

La Pagina di

OTTOBRE 2023
Anno XX N°224

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



Il mese della prevenzione

Durante il mese di ottobre, molte sono le iniziative che si sono svolte a favore della prevenzione del tumore al seno. Passeggiate a piedi e in bici, regate, eventi culturali e musicali per testimoniare la necessità di agire prontamente. Fino a pochi anni fa il tumore al seno non lasciava scampo, oggi invece, con le nuove terapie e, soprattutto una attenta prevenzione, è diventato curabile.

In questo numero:

SESSANTA ANNI DOPO TENDENZA GRAVEL, LABICI DEL MOMENTO_CAMPALTO TRA PASSATO E FUTURO UNA NUOVA CHIESA A CAMPALTO_IL LIBRO DEL MESE_BERSAGLIO FISSO E MOBILE_VERSO IL NUOVO MONDO LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA.

LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA

I relitti della Laguna del Mort Archeologia subacquea alle foci del Piave



A metà degli anni Novanta del secolo scorso, di fronte a Cortellazzo, là dove sfocia il Piave, venne alla luce la cosiddetta "Cannoniera di Eraclea".

Questo fu il primo dei relitti scoperto al largo della Laguna del Mort, tra Eraclea Mare e la foce del Piave, verso il litorale jesolano. Una nave da guerra, secondo gli studiosi che ne hanno analizzato il relitto, ascrivibile alla prima metà dell'Ottocento. Ma non si tratta dell'unica imbarcazione militare ritrovata in zona. Infatti, tralasciando tutti i relitti presenti nei fondali del Golfo di Venezia, un brigantino veneziano si trova sui fondali davanti a Jesolo mentre è nota la nave romana, affondata con il suo carico di anfore, rinvenuta nel 1992, a 12 miglia da Caorle e a 30 metri di profondità. Tornando alla Laguna

del Mort, nel 2014, un nuovo relitto venne alla luce in quest'area.

A partire da allora, fino al 2021, l'azione congiunta tra il nucleo di tutela patrimoniale dei Carabinieri e il Dipartimento di Studi Umanistici di Ca' Foscari, diretto dal prof. Carlo Beltrame, permise di studiare quanto rimaneva di un'altra nave militare, affondata nella seconda metà dell'Ottocento. Databile fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, lungo 40 metri e largo 10, da tale relitto, composto dai resti di uno scafo in legno rivestito di una lamina in rame, nel corso del progetto interregionale Underwater Muse del 2020 per la tutela del patrimonio archeologico sommerso del Golfo di Venezia, emersero anche una sciabola d'abbordaggio (assai ricca di concrezioni), una pompa di sentina, diverse tubature in piombo e, naturalmente, una gran quantità di chiodi d'epoca.

Ora, da qualche giorno, la Soprintendenza di Venezia, grazie al suo direttore, Alessandro Asta, con il supporto finanziario del Comune di Jesolo, ha proposto di avviare un progetto complessivo finalizzato alla conoscenza, tutela e quindi valorizzazione dell'intero patrimonio culturale presente sotto le acque del litorale jesolano. Non solo

quindi incentrato sul relitto della Laguna del Mort, del quale, nel frattempo, sono stati completati i lavori di rilievo topografico, pulizia e raccolta dei materiali rinvenuti.

Oltre a un vero e proprio scavo archeologico limitato a una porzione dello scafo, ritrovato a circa 8 metri di profondità e a un miglio dalla costa, in modo da comprenderne le caratteristiche tecniche, le effettive, reali dimensioni e lo spessore delle superfici. Un'operazione avvenuta trasversalmente rispetto all'asse della nave, svelando quindi le due fiancate e la chiglia e che ha permesso di individuare numerosi reperti, sia all'interno che all'esterno del relitto, appartenenti alle dotazioni di bordo. Sono stati però recuperati solo alcuni frammenti di porcellana inglese del XIX secolo prima che l'intero saggio di scavo venisse chiuso e messo in protezione. In pratica, la "cannoniera di Eraclea" e la nave militare del Mort, oltre alle numerose segnalazioni di altri relitti, pervenute alla Soprintendenza veneziana dal 2014 in poi, ci pongono, grazie al recente lavoro di archeologia subacquea, delle domande che aumentano, in maniera notevole, le prospettive dell'indagine storica sul territorio in questione. La ricostruzione storiografica della costa jesolana sta quindi per cambiare di fronte all'interrogativo su cosa sia effettivamente successo oltre un secolo e mezzo fa e chi e per quale motivo abbia fatto naufragio lungo

questo litorale. Domande che non sono solo prettamente di carattere storico o erudito, ma ci propongono di vedere, in maniera nuova, il legame fra i moderni centri abitati di questo tratto di costa e gli spazi marini antistanti.

Molto probabilmente, i relitti della Laguna del Mort sono da far rientrare nel quadro delle guerre napoleoniche del primo Ottocento. Per la precisione, nell'ambito della campagna adriatica (1807-1814) combattuta tra la marina francese e quella britannica. Infatti, il 22 febbraio 1812, nelle acque antistanti Lignano, al largo di punta Tagliamento, il brigantino Mercurio, della flotta del francese "Regno Italico", di stanza a Venezia, esplose, al termine di un cannoneggiamento durato una quarantina di minuti (o, secondo altre fonti, fatto saltare in aria dal suo stesso comandante dopo un tentativo di ammutinamento dell'equipaggio che, non volendo combattere, pensava di arrendersi agli inglesi) dopo essere stato colpito, proprio nella sua santa barbara, dal brigantino inglese Weasel. Quest'ultimo, assieme al vascello Victorious, dopo aver ricevuto informazioni riservate, incrociava la costa veneta in attesa che la squadra italo-francese (composta, oltre che dal Mercurio, anche dal vascello Rivoli e dalle due cannoniere Mamelouk ed Eridano) uscisse dalle bocche di porto di Malamocco in direzione nord.

Questa che è passata alla storia

come la "battaglia di Grado" (o "battaglia di Pirano" secondo gli storici sloveni) fu anche oggetto, dal 17 maggio al 28 ottobre 2016, presso la Sala Colonne di San Sebastiano a Venezia, di una mostra dal titolo "Il relitto del Mercurio e la battaglia di Grado", realizzata dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia (che ha curato le varie campagne di scavo che si sono succedute a partire dal fortuito ritrovamento, nel febbraio del 2001, di uno dei cannoni del brigantino, da parte di un motopeschereccio di Marano nelle cui reti si era impigliato) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dello stesso Ateneo e la Sovrintendenza Archeologica del Veneto. L'ipotesi che punta in direzione delle guerre napoleoniche, è rafforzata dal fatto che lo scafo studiato fra il 2014 e il 2021, presenta le stesse

misure del brigantino Mercurio, oltre all'analogia datazione stimata dal team del professor Beltrame. Inoltre, come detto in precedenza, il brigantino si muoveva assieme a due cannoniere. Il che fa presumere che anche la "cannoniera di Eraclea" possa far parte di una qualche squadra di pattugliamento della flotta del Regno Italoico oppure inglese, stante la presenza dei resti di porcellana inglese rinvenuti. Anche se, il Weasel della battaglia di Grado era di dimensioni più ridotte, misurando 30 metri di lunghezza e 9,30 di larghezza. Nel frattempo, un terzo relitto è stato segnalato nel tratto di mare di fronte a Cortellazzo e, si spera al più presto, venga avviata una nuova campagna di ricerca per studiarne adeguatamente i resti.

Daniele Rampazzo



via Orlanda, 172/A - Campalto (VE) tel. 0415420288
 orari: da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 15.30/19.30
 sabato 8.30/12.30 - da settembre a maggio anche 16.00/19.00

Gelateria Caffetteria CampoAlto
 Via Orlanda, 129/F
 30173 Venezia Campalto
 E-mail: gelateriacampalto@gmail.com

Servizio di asporto e consegna
 a domicilio prenotabile al
 +393318028859

Dal 1967 tutta la tradizione della Cucina Veneta ...anche nel Catering!
 CAMPALTO (Ve) Via Orlanda 140/D - Tel. 0415420057 - www.lapescotteria.it

AZIENDA VINICOLA MAZZARIOL DI MAZZARIOL MORENO
 RONCADELLE DI ORMELLE (TV) - VIA BELUSSI, 2
 PUNTO VENDITA: VIA GOBBI, 146 - CAMPALTO (VE)

Via Orlanda 156/158
 30173 Campalto (VE)
 Orari 10:00 - 01:00 sempre aperto

Tel:041901138 - lasosta2018@gmail.com
 lasostacampalto.it

*la cucina che nasce dai prodotti
 del nostro territorio*

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

COLLEZIONE
VENESSIE

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)
TEL. 0415420657 - 3666501295



www.duevoro.it

Panificio PAVAN ROMANO
di Pavan Luca



Panificio Artigianale

CAMPALTO - FAVARO VENETO (VE)
Via Gobbi, 238 - tel: 041900281

www.panificiopavanluca.it

MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria
Fotocopie - Giochi
Articoli scolastici
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto



CAMPALTO
via Orlanda 146
tel. 041901571

Pasquale & Vittorio
PARRUCCHIERI

Via Gobbi, 266
CAMPALTO (VE)
tel. 041903365

La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"
Piazzale Zendrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinossuffiato@gmail.com
Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.
Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.
E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com
Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: lapaginadicampalto@gmail.com o visitando la nostra pagina facebook.